



snfia
IL SINDACATO DELLE ALTE
PROFESSIONALITÀ ASSICURATIVE



Adesso basta!!!

Intollerabile e inaccettabile l'ennesimo comunicato di Direct Line, diffuso tra i propri dipendenti il 28/10, in cui l'azienda entra a gamba tesa, in modo improprio e strumentale, sullo stato di mobilitazione, che vede coinvolta l'intera categoria. Mobilitazione, ricordiamo a Direct Line, proclamata dalle Segreterie Nazionali scriventi dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del CCNL ANIA, a cui peraltro Direct Line partecipa a pieno titolo nella delegazione.

Da una parte Direct Line, sul piano nazionale, non pare favorire un rapido rinnovo del CCNL nell'interesse dell'intero sistema; dall'altra, sul piano aziendale, ricatta i lavoratori affermando che il contratto integrativo aziendale (che l'azienda ha disdettato con effetto 30/11/2016) non potrà essere applicato per mancata disponibilità del sindacato a sedersi al tavolo perchè in stato di mobilitazione.

Le RSA di Direct Line non si sono mai sottratte al confronto, anche nei momenti più aspri e difficili! Ricordiamo, comunque, che sia in sede nazionale che nelle aziende i contratti, una volta scaduti e disdettati, continuano ad essere applicati sino al loro rinnovo.

Ci spiacerebbe che Direct Line si volesse distinguere anche su questo, alimentando una conflittualità di cui l'azienda non ha sicuramente bisogno.

Direct Line ha bisogno di stabilità, di crescita ed il personale è l'elemento chiave per lo sviluppo complessivo dell'azienda.

Ricordiamo ancora a Direct Line che lo stato di mobilitazione è stato proclamato per rinnovare il CCNL, scaduto da oltre tre anni, che riguarda più di 40.000 lavoratori.

Nel rinnovo del CCNL ci poniamo l'obiettivo di coniugare diritti, occupazione ed economico con elementi di adeguamento ai profondi cambiamenti del settore.

Le lavoratrici ed i lavoratori di Direct Line e le RSA, a cui confermiamo il nostro pieno sostegno e solidarietà, non rimarranno vittime di queste posizioni ottuse, strumentali e miopi.

Direct Line pensa forse di poter uscire dal difficile momento attuale, di cui non sono certamente responsabili le lavoratrici e lavoratori, con una strategia che non preveda coinvolgimento e condivisione dei lavoratori e sindacato a tutti i livelli? E' questa la sua idea di relazioni industriali avanzate?

Riteniamo opportuno che l'azienda, nell'interesse generale, pensi ed attui un repentino cambiamento di impostazione da parte della Direzione del Personale, più coerente con il sistema di relazioni sindacali che da sempre caratterizza il settore assicurativo e più positivo con il personale, che deve sentirsi attratto dall'azienda e non respinto.

Il sindacato, con il coinvolgimento ed il sostegno dei lavoratori e il peso politico di cui dispone, difenderà il CCNL, il Cia di Direct Line ed il positivo sistema di relazioni industriali che caratterizza il settore.

Milano 28 ottobre 2016

Le Segreterie Nazionali